

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Manuele Bertoli e cofirmatari per concrete nuove riduzioni tariffali dei trasporti pubblici

del 12 maggio 2009

In Ticino (dati 2008) il costo annuo dei trasporti pubblici regionali e urbani può complessivamente essere valutato in 145.5 milioni di franchi. La Confederazione contribuisce con 40.5 milioni, il Cantone con 46 milioni, i Comuni con 9.6 milioni e gli utenti, pagando i titoli di trasporto, con 49.4 milioni.

Il 22 febbraio 2006 il Gran Consiglio ha adottato il decreto legislativo con il quale ha approvato l'estensione della Comunità tariffale Ticino e Moesano per abbonamenti Arcobaleno (CTA) ai biglietti singoli, alle carte per più corse, alle carte giornaliere e ai biglietti di gruppo. La comunità è così divenuta integrale (CTI), nel senso che si estende a tutti i titoli di trasporto. Il Consiglio di Stato, competente a stabilire la data d'introduzione della CTI e a stipulare le necessarie convenzioni con le imprese di trasporto, dovrebbe deciderne la data di entrata in vigore, salvo imprevisti, per il dicembre 2010.

Con l'introduzione della CTI, i biglietti singoli, le carte per più corse e gli abbonamenti varranno per tutte le imprese di trasporto in Ticino e nel Moesano, secondo un sistema semplificato di tariffe a zone, come conosciuto finora per i soli abbonamenti (abbonamento Arcobaleno). Ad essi si aggiungeranno, con lo stesso principio, anche le carte giornaliere (1 o 6 giorni) e i biglietti di gruppo, interessanti soprattutto per i turisti.

Accanto alla tariffa normale verrà introdotta quella ribassata, che avrà valore per i giovani da 6 a 16 anni e per le persone in possesso del tradizionale abbonamento a metà prezzo valido in tutta la Svizzera.

In questo contesto particolare, nel quale la gestione delle tariffe è stata affidata alla CTI, per intervenire concretamente a favore di una loro riduzione generalizzata o di provvedimenti che comportano una diminuzione degli introiti per le imprese di trasporto è necessario definire la fonte di finanziamento. L'art. 11 della LF sui trasporti pubblici prevede infatti il diritto delle imprese di trasporto di essere pienamente indennizzate per tutte le agevolazioni decise dai poteri pubblici con finalità culturali, sociali, ecologiche, energetiche, economiche o di sicurezza.

Partendo dai dati presentati in entrata, che si riferiscono al Ticino e non all'intera CTI, che comprende anche il Moesano, con la presente iniziativa parlamentare i sottoscritti propongono alcune misure che permettano di far scendere le tariffe all'utenza mediamente del 20%, rendendo così più attrattivo il trasporto collettivo nella nostra regione. Le misure richieste sono:

- la messa a punto di una modifica della Legge cantonale sui trasporti pubblici che introduca, accanto alle attuali norme sul finanziamento dell'offerta e delle tariffe, un fondo speciale per le agevolazioni tariffali dotato di 10 milioni di franchi annui a carico del solo Cantone;
- un aumento contemporaneo delle imposte di circolazione del 6%;
- una revisione delle fonti di finanziamento previste dalla Legge cantonale sul turismo, per sostenere le agevolazioni finanziate dal fondo speciale destinate esclusivamente o in gran parte ai turisti.

Con l'aumento delle imposte di circolazione, che tra l'altro risulterebbe inferiore al rincaro intervenuto dal loro ultimo adeguamento (1998), si andrebbe a coprire gran parte del maggior onere richiesto dal fondo speciale per le agevolazioni tariffali; vista la recente riforma che ha introdotto gli ecoincentivi, le maggiorazioni più sensibili delle imposte andrebbero comunque a carico dei proprietari dei veicoli più inquinanti. Il resto andrebbe a carico del solo Cantone, ma potrebbe essere risparmiato sul conto della manutenzione stradale. In questo modo si

trasferirebbero di fatto risorse dal trasporto privato al trasporto pubblico, senza incidere sulle finanze statali e rendendo nel contempo più attrattivi i trasporti collettivi.

Anche i titoli di trasporto specificatamente destinati o di fatto usati dai turisti, come le carte giornaliere e i biglietti di gruppo, potrebbero godere di agevolazioni, il cui finanziamento potrebbe essere coperto in gran parte da una revisione delle fonti di finanziamento previste dalla Legge sul turismo.

Toccherà poi agli organi di gestione della CTI decidere che tipo di agevolazioni tariffali introdurre grazie al nuovo fondo speciale, dopo attenta valutazione dei dati e dei bisogni. Essi potrebbero, per esempio, decidere di estendere i beneficiari delle tariffe ribassate oltre i 16 anni, ridurre ulteriormente le tariffe ribassate, introdurre una riduzione lineare per tutti gli utenti o prevedere un mix di questi possibili provvedimenti.

A mente dei sottoscritti l'entrata in vigore dei provvedimenti prospettati dalla presente iniziativa dovrebbe coincidere con l'inizio dell'operatività della CTI (dicembre 2010).

Manuele Bertoli

Arigoni G. - Carobbio - Cavalli - Ghisletta R. -

Gysin - Kandemir Bordoli - Lepori - Maggi -

Marcozzi - Savoia - Stojanovic